

# Repubblica d'Inghilterra

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera. Modificata l'ultima volta da [federicosangalli5@gmail.com](mailto:federicosangalli5@gmail.com) il 22 giugno 2027.

 Disambiguazione – Se stai cercando altri significati, vedi **Repubblica d'Inghilterra (disambigua)**.

Repubblica d'Inghilterra	
	
	
Dati amministrativi	
<b>Preceduta da</b>	Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord
<b>Nome ufficiale</b>	Republic of England
<b>Lingue ufficiali</b>	Inglese
<b>Capitale</b>	Londra (8 615 246 ab. / 2015)
Politica	
<b>Forma di governo</b>	Repubblica Parlamentare

<b>Alto Cancelliere</b>	Jeremy Corbyn(Laburista)
<b>Presidente della Gran Camera</b>	Angela Eagle(Laburista)
<b>Proclamazione</b>	1° gennaio 2021
<b>Ingresso nell'ONU</b>	3 marzo 2024
<b>Superficie</b>	
<b>Totale</b>	130 278,43 km²
<b>Popolazione</b>	
<b>Totale</b>	53 012 457 ab (2016)
<b>Densità</b>	406,92 ab./km²
<b>Nome degli abitanti</b>	Inglesì
<b>Geografia</b>	
<b>Continente</b>	Europa
<b>Confini</b>	Scozia e Galles
<b>Fuso orario</b>	UTC (UTC+1 in ora legale)
<b>Economia</b>	
<b>Valuta</b>	Nuova Sterlina Inglese
<b>Varie</b>	

<b>Sigla autom.</b>	RE
<b>Inno nazionale</b>	There'll always be an England
<b>Festa nazionale</b>	14 giugno(Festa della Repubblica)
<b>Evoluzione storica</b>	
<b>Stato precedente</b>	 Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda

L'inno nazionale "There'll always be an England:

[https://www.google.it/url?sa=t&rct=j&q=&esrc=s&source=video&cd=2&cad=rja&uact=8&ved=0ahUKEwiqwryuibzNAhWD6RQKHe88BMcQtwIIIjAB&url=https%3A%2F%2Fwww.youtube.com%2Fwatch%3Fv%3Ddayidam4nck&usq=AFQjCNFJJqECJzC8Nomi8x7HeWkgStA\\_AQ&sig2=5hTrmuDgPwp512kg1w7YVw](https://www.google.it/url?sa=t&rct=j&q=&esrc=s&source=video&cd=2&cad=rja&uact=8&ved=0ahUKEwiqwryuibzNAhWD6RQKHe88BMcQtwIIIjAB&url=https%3A%2F%2Fwww.youtube.com%2Fwatch%3Fv%3Ddayidam4nck&usq=AFQjCNFJJqECJzC8Nomi8x7HeWkgStA_AQ&sig2=5hTrmuDgPwp512kg1w7YVw)

L'**Inghilterra**, ufficialmente **Repubblica d'Inghilterra** (in inglese: Republic of England or Commonwealth of England; abbreviato in **RE**), è una nazione europea situata nell'Europa occidentale. La capitale e sede del governo è Londra.

La Repubblica d'Inghilterra nacque con la Proclamazione della Repubblica del 16 giugno 2021, seguita al referendum tra Monarchici e Repubblicani tenutosi il 14, che sancì la decadenza della Monarchia e l'insediamento delle istituzioni repubblicane a partire dal 1° gennaio 2022. Gran parte del Galles si separò poi nel 2022 con un analogo referendum costituendo lo Stato Libero del Galles (l'attuale Repubblica di Galles). L'attuale Repubblica d'Inghilterra è una repubblica parlamentare.

La Repubblica inglese è situata al largo delle coste occidentali dell'Europa settentrionale circondato a est dal mare del Nord, a sud dal Canale della Manica e ad ovest dall'oceano Atlantico, dal mare d'Irlanda e dalla Repubblica del Galles e a Nord con la Repubblica di Scozia. Le Isole del Canale e l'Isola di Man sono invece diventati microstati autonomi, in modo simile a San Marino o il Principato di Monaco.

È stato il primo paese del mondo ad essere industrializzato<sup>[9]</sup>, e ha costituito storicamente (dagli inizi del XVIII secolo) il modello di democrazia parlamentare moderna al quale si sono poi rifatti quelli delle altre nascenti democrazie europee occidentali. Fu una potenza di prim'ordine, soprattutto durante il XIX e gli inizi del XX secolo,<sup>[10]</sup>, ma il costo economico delle due guerre mondiali e il declino del suo grande impero coloniale, nella seconda metà del XX secolo, segnarono un chiaro ridimensionamento della sua influenza nel mondo. Malgrado ciò, e in virtù della tenacia con la quale combatté nella Seconda guerra mondiale sino alla vittoria contro le potenze dell'Asse, cosa che gli valse l'attribuzione del seggio permanente con diritto di veto nel Consiglio di sicurezza delle Nazioni

Unite, esso continua ad esercitare, a livello internazionale, una considerevole influenza in campo politico, oltre che militare e scientifico.

Con un PIL nominale stimato sui 3000 miliardi di dollari secondo il Fondo Monetario Internazionale, era la quinta potenza economica mondiale, dopo Stati Uniti, Cina, Giappone, e Germania, e la seconda in Europa (dopo la Germania) agli inizi del XXI secolo. Aveva uno degli indici di sviluppo umano più elevati del mondo. È membro fondatore dell'ONU e della NATO, nonché membro dell'Unione europea dal 1973 al 2017.

## Storia

---

La Scozia e l'Inghilterra esistevano come entità separate già a partire dal X secolo. Il Galles passò sotto il controllo dell'Inghilterra dal 1284, ed entrò a far parte del regno di Inghilterra tramite l'atto di Unione del 1536.

Il 1° maggio 1707 venne creato il Regno di Gran Bretagna,<sup>[41][42]</sup> dall'unione politica del Regno d'Inghilterra (che comprendeva il Galles) e il Regno di Scozia. Questo evento fu il risultato dell'Atto di Unione che era stato concordato il 22 luglio 1706,<sup>[43]</sup> e successivamente ratificato dal Parlamento d'Inghilterra e dal Parlamento di Scozia. Quasi un secolo più tardi, con l'Atto di Unione del 1800, il Regno d'Irlanda, che era stato messo sotto controllo inglese tra il 1541 e 1691, entrò a far parte del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda.<sup>[44]</sup> L'Inghilterra e la Scozia sebbene separate prima del 1707, avevano già sperimentato l'Unione delle Corone nel 1603, quando Giacomo VI, Re di Scozia aveva ereditato il trono del Regno d'Inghilterra e aveva trasferito la sua corte da Edimburgo a Londra.<sup>[45][46]</sup> Era l'inizio della dinastia Stuart, che terminerà nel 1714.



**Giacomo I d'Inghilterra e VI di Scozia, primo sovrano di Gran Bretagna.**

Il 1700 e il 1800 videro il regno Unito emergere come la grande potenza mondiale, a capo di un impero coloniale che comprendeva un quarto delle terre emerse. Nonostante la sconfitta subita dai ribelli americani nel 1776, il Regno Unito fu in grado di guidare l'Europa contro Napoleone e di sconfiggerlo a Waterloo nel 1815. L'800 vide l'industrializzazione grazie al vapore, la nascita del moderno sistema parlamentare e l'espansione coloniale, culminata con la conquista dell'India nel 1857 e le Guerre Boere

a inizio novecento. Massima esponente di quest'epoca e suo indiscutibile simbolo fu la Regina Vittoria, che diede il nome all'Epoca Vittoriana.



La Regina Vittoria I, prima Imperatrice d'India.

L'ascesa al rango di grande potenza mise il Regno Unito in diretto contrasto prima con la Francia e la Russia e poi con la Germania. Quest'ultima fu sconfitta durante la Prima Guerra Mondiale(1914-1918), dopo che fu possibile mettere da parte le divergenze con le prime due potenze tramite l'Ente Cordiale e la Triplice Intesa. Sebbene colpito dalla Crisi del '29 il Regno Unito fu poi capace di opporsi fieramente, unico baluardo della Libertà in Europa, alle invasioni naziste durante la Seconda Guerra Mondiale(1939-1945): esempio dell'orgoglio britannico e leader della Nazione era il celebre Sir Wiston Churchill.



Sir Wiston Churchill, Primo Ministro inglese per due volte e instancabile difensore della potenza britannica.

L'immediato dopoguerra vide l'istituzione del *Welfare State britannico*, tra cui uno dei primi e più completi sistemi sanitari pubblici, mentre l'economia della ricostruzione richiamò persone da tutto il *Commonwealth of nations*, che contribuì a creare una società multietnica. Sebbene il nuovo

dopoguerra avesse posto in chiaro i limiti del ruolo politico della Gran Bretagna, confermati dalla crisi di Suez del 1956, la diffusione internazionale della lingua inglese assecondò l'influenza della sua letteratura e della sua cultura.

Inevitabilmente a causa della debolezza post bellica tra gli anni '50 e '60 il Regno Unito perse buona parte delle sue colonie: prima l'India seguita poi da tutte le nazioni africane. Alcune di esse accettarono comunque di entrare a far parte del Commonwealth come Canada, Australia, Nuova Zelanda e inizialmente il Sudafrica e la Rhodesia, poi espulse per il loro appoggio all'Apartheid.

Simbolo di quest'era fu la Regina Elisabetta II, la più longeva della Storia d'Inghilterra.



**La Regina Elisabetta II, in carica dal 1952 al 2019(67 anni di regno).**

Dopo un periodo di rallentamento economico mondiale e le lotte operaie degli anni '70, gli anni '80 videro un periodo di crescita, aiutato dalle entrate derivanti dalle estrazioni petrolifere del Mare del Nord. Il governo di Margaret Thatcher segnò un significativo cambiamento di direzione nella politica e nell'economia del periodo post-bellico, caratterizzata dallo smantellamento del Welfare, dalla guerra contro l'Argentina, dall'opposizione all'Unione Sovietica e all'Unione Europea e alle lotte sindacali; un percorso che continuò sotto il nuovo governo laburista di Tony Blair e Gordon Brown dal 1997.



Margaret Thatcher, prima donna Primo Ministro durante gli anni '80.



Anthony Blair, Primo Ministro durante la prima fase della Guerra al Terrorismo e responsabile, insieme al Presidente USA Bush, dell'Invasione dell'Iraq nel 2003.

Il Regno Unito fu uno dei 12 membri fondatori dell'Unione europea al suo lancio nel 1992 con la firma del Trattato di Maastricht. In precedenza, era stato un membro della Comunità economica europea (CEE), a partire dal 1973.

Tuttavia, nei primi anni del XXI secolo, la crisi del Mondo Occidentale dovuta alle sfibranti guerra contro il Terrorismo, la Crisi del 2008, che oggi è stato appurato fu causata da quegli stessi speculatori che poi premettero per l'uscita dall'UE, e soprattutto la crisi delle migrazioni, unita alla percezione diffusa di malessere e all'idea che l'Unione Europea fosse troppo debole, incapace e burocratica per risolvere la situazione, spinse molti inglesi a chiedere apertamente l'uscita dall'Unione Europea. Alle elezioni del 2015 il Primo Ministro uscente, il conservatore David Cameron, timoroso di perdere consensi a causa dell'ascesa dei movimenti populistici e di estrema destra come l'UKIP (United Kingdom Independence

Party), di Nigel Farage, promise un referendum per decidere circa la permanenza nell'Unione. Egli poi vinse le elezioni di un buon margine, costringendo il suo avversario, il segretario dei Laburisti Edward Milliband, a dimettersi per la sconfitta e aprendo la strada all'elezione del repubblicano Jeremy Corbyn.



David Cameron, Primo Ministro al momento del decisivo Referendum Europeo del 23 giugno 2016.



Nigel Paul Farage, leader del partito di estrema destra UKIP che spinse per il referendum.

Il 23 giugno 2016 il referendum, turbato da atti di violenza come l'assassinio della deputata laburista Jo Cox da parte di estremisti di destra, vide la vittoria, risicata, ma la vittoria dei Sì all'uscita e il Regno Unito uscì dall'Unione il 1° gennaio 2017. Intransigente su questo punto fu il Ministro delle Finanze tedesco Wolfgang Schäuble che dichiarò "O con noi o contro di noi!". Il mancato raggiungimento di un accordo che mitigasse le conseguenze dell'uscita causò poi la caduta del Governo Cameron, sostituito dall'ex Sindaco di Londra e leader del Sì Boris Johnson.



### **Boris Johnson, Sindaco di Londra e Primo Ministro tra l'uscita dall'UE e la morte di Elisabetta II.**

L'uscita dall'UE provocò un grave terremoto economico che mise in ginocchio l'economia del Regno: le principali aziende mondiali abbandonarono la City per trasferirsi a New York, a Parigi o a Berlino, giudicate più solide, mentre la Sterlina giunse al minimo storico. Innumerevoli speculatori deprederanno le casse inglesi. Migliaia di persone finirono sul lastrico e la disoccupazione levitò parecchio. Johnson formò una nuova coalizione con gli estremisti dell'UKIP dopo l'uscita di parte del suo partito a seguito del referendum: il nuovo gabinetto vide Nicholas Farage agli Esteri, Theresa May agli Interni con delega alla Sicurezza Nazionale, Liam Fox alla Difesa e George Osborne come Cancelliere alle Scacchiere. Una serie di leggi fecero sì che il Regno Unito recedesse gli ultimi legami con il Continente, smantellasse la giurisdizione delle Corti di Giustizia internazionali e liberalizzasse completamente il mercato, eliminando tasse e vincoli, il che, in una situazione di crisi, favorì nettamente le grandi compagnie a scapito delle piccole e medie imprese.

Nel 2019 Elisabetta II morì a 93 anni e le succedette il figlio 70enne Carlo III, particolarmente in viso alla popolazione per il suo ruolo nella sfortunata storia dell'amata Lady Diana e per gli scandali che gli avevano più volte toccato. La sua ascesa al trono portò anche via uno degli ultimi elementi di stabilità in un paese sempre più in crisi.



Carlo III, ultimo Re di Gran Bretagna e Irlanda del Nord.

Pochi mesi dopo cadde il Governo Johnson a seguito del “tradimento” di una parte del Partito Conservatore, ora incoraggiata in tal senso anche dal nuovo Sovrano, e guidata da David Michael Davies. La scusa era la perentoria richiesta con cui la Scozia chiese un nuovo referendum per l'indipendenza, che fu alla fine concesso. Furono indette elezioni anticipate, cosa che non accadeva da quasi 15 anni.

La Destra si spaccò immediatamente: i conservatori radicali si unirono all'UKIP, che dopo l'uscita era vincitore ma aveva perso ragione di esistere, e fondarono il Britain National Party(BNP), che elesse come sua prima Segretaria Theresa May, delfina di Johnson e amica di Farage. I conservatori moderati invece tesero la mano ai Liberali- Democratici che era in pieno declino dopo la batosta del 2015 e fondarono il Partito Democratico, di centro destra, che vide come suo primo leader lo stesso David Davies.

I laburisti sotto la guida di Corbyn, alleati con i verdi e alcuni partiti minori come quello comunista, lanciarono a sorpresa una violenta campagna contro l'intero Sistema: sebbene la posizione repubblicana non fosse ancora neppure presa in considerazione, molte critiche furono mosse contro il Sovrano, giudicato inadatto ed incompetente, con un'esplicita richiesta di abdicazione, richiesta che s'intensificò quando emersero ulteriori scandali, le spese pazze della Famiglia Reale in un così grave momento di crisi e delle manovre politiche di Carlo III per far cadere il Governo Johnson, giudicate un'intollerabile ingerenza negli affari del Parlamento. Lo scontro Re-Parlamento per la prima volta fece sventolare l'idea repubblicana, affermando il presupposto che gli inglesi potessero anche vivere senza Monarchia.

Le elezioni videro la vittoria della coalizione laburista e Corbyn si poté insediare nel settembre del 2019 tra non poche polemiche, visto il suo rifiuto di giurare su una Bibbia fedeltà al Re. Carlo III si mostrò da subito ostile al nuovo Primo Ministro e lo scontro si radicalizzò sempre più mentre povertà e disperazione sfociavano in tumulti quotidiani e violenze razziali. Quasi contemporaneamente alle elezioni si era tenuto il referendum indipendentista scozzese che aveva visto la netta vittoria del Sì. Sebbene Edimburgo si dimostrò disponibile a compromessi, persino a mantenere la monarchia reale ma come stato a parte come capo del paese, l'Irlanda del Nord chiese anch'essa un referendum simile

e a Londra scoppiò una crisi gravissima. Corbyn a questo punto annunciò che avrebbe fatto di tutto per tenere unito la Nazione ma si contrò nuovamente col Re. Lo scontro infine culminò con una mezza rivolta contro Buckingham Palace che venne repressa nel sangue dalle Guardie Reali e dalla decisione di indire un referendum sul futuro della Monarchia per il 14 giugno 2021. Ormai il Regno era arrivato al capolinea e neanche l'abdicazione di Carlo III ai primi di giugno in favore del figlio William furono sufficienti a rovesciare l'esito della consultazione che vide la vittoria della Repubblica con il 59% dei suffragi. Schierati per la Repubblica erano stati i laburisti, comunisti, socialdemocratici e partiti autonomisti ed indipendentisti, oltre che il BNP, per vendicarsi dello sgambetto a Johnson. Contrari erano stati i democratici e i verdi. Il 16 giugno, con la lettura dei risultati, Corbyn proclamò la nascita della Repubblica e annunciò le elezioni per un'Assemblea Costituente per il 1° settembre. Quasi contemporaneamente il referendum irlandese sancì il passaggio dell'Irlanda del Nord alla Repubblica d'Irlanda con larghe autonomie. Anche il Galles avanzò a questo punto una richiesta analoga ma Corbyn riuscì a temporeggiare.

Il 1° settembre venne eletta l'Assemblea Costituente composta da soli deputati e niente Lord, che promise di concludere i lavori in breve tempo per rispondere alle esigenze della Nazione. Fu per questo che molte leggi del Regno Unito vennero mantenute e integrate nella nuova Costituzione che integrò la Bill of Rights con la Magna Charta (le quali furono poi esposte nel Museo della Repubblica come simbolo della secolare lotta del parlamento contro lo strapotere del Re). L'Inghilterra fu proclamata Repubblica con capitale Londra. Il Parlamento rimase presso il Palazzo di Westminster, in segno delle glorie passate del Parlamento: la Camera dei Lord venne eliminata e sostituita da un Senato su modello statunitense che doveva rappresentare le 9 regioni, con dieci senatori per ogni regione. La Camera dei Comuni ottenne maggiori poteri e mantenne il sistema di elezioni tramite i collegi, ora rinominati distretti. In totale la Camera dei Comuni disponeva di 533 seggi mentre il Senato era composto da 90 Senatori.



Le nove regioni della Repubblica Inglese.

Abolite furono le cariche di Re e di Primo Ministro. Furono invece create le cariche di Alto Cancelliere della Repubblica, a mandato settennale, come Capo di Stato su modello francese, quindi non privo di poteri governativi come invece in Irlanda, Germania, Svizzera o Italia, e di Presidente della Grande Assemblea, ovvero del Parlamento riunito, a mandato quadriennale, che era nominato dal Cancelliere sulla base dell'opinione del Parlamento e aveva compiti di governo.

L'Alto Cancelliere aveva anche il potere di nominare, con l'approvazione del Parlamento, i 7 giudici dell'Alta Corte di Giustizia della Repubblica, massimo organo giudiziario della neonata nazione.

Da ultimo, prendendo spunto dall'Irlanda, venne deciso che non vi sarebbe stato alcun vice-cancelliere o altro ruolo di vicepresidenza della Cancelleria: in caso di morte, malattia, dimissioni o impedimento del Cancelliere il potere era assunto dal Consiglio di Stato della Repubblica, presieduto dal Giudice Capo della Corte di Giustizia, dallo Speaker della Camera e dal Presidente del Senato, oltre che altri 8 membri nominati per metà dal Cancelliere e per metà dal Parlamento.

Venne infine cambiato l'inno( dopo aver scartato "Jerusalem" in quanto religiosa e ottocentesca, Ruled Britannia in quanto Inno all'Impero Britannico e Land of Hope and Glory, giudicata poco patriottica, venne scelta There'll always be an England, canzone patriottica nata nel 1940 su impulso di Wiston Churchill per sostenere lo sforzo inglese nella Seconda Guerra Mondiale e anche per rimarcare il punto che l'Inghilterra via sarà sempre, con o senza Monarchia).

L'Assemblea terminò i propri lavori il 2 dicembre 2021, tre mesi e un giorno dopo l'apertura, e indisse le prime elezioni per il 17 dicembre con entrata in vigore delle cariche il 1° gennaio 2022. Le elezioni videro naturalmente la netta vittoria dei laburisti repubblicani e Corbyn venne eletto Alto Cancelliere.

Contemporaneamente, nonostante gli sforzi di federalizzazione della Repubblica, essi non vennero ritenuti sufficienti e il Galles ottenne la propria indipendenza, ergendosi a stato autonomo.

## England's Republic general election, 2021



17 December 2021

? *Next*

All 533 seats in the House of Commons  
 All 90 seats in the Senate of Republic  
 267 seats needed for a majority in the House and 46 seats in the Senate  
 Population: 53 012 457 ab

	First party	Second party
		
<b>Leader</b>	David Michael Davies	Jeremy Bernard Corbyn
<b>Party</b>	Democratic Party	Labour Party
<b>Popular vote</b>	14 472 401	32 443 623
<b>Percentage</b>	27,3%	61,2%

	Third party	Fourth party
		
<b>Leader</b>	Theresa Mary May	Caroline Patricia Lucas
<b>Party</b>	British National Party	Green Party
<b>Popular vote</b>	2 491 586	3 604 847
<b>Percentage</b>	4,7%	6,8%



Jeremy Bernard Corbyn, padre della Repubblica d'Inghilterra e primo ed attuale Alto Cancelliere della Repubblica (laburista).



Angela Eagle, prima Presidente della Grande Assemblea (laburista).



Elizabeth Louise "Liz" Kendall, prima Speaker della Camera (laburista).



Charles Peter Kenndy, ex leader dei Liberal-Democratici, esponente dei democratici e Presidente del Senato (è attualmente consuetudine dare tale posizione al principale partito sconfitto).



Keir Starmer, primo Giudice Capo dell'Alta Corte di Giustizia (laburista).

**Gabinetto Corbyn-Eagle:**

Esteri: Mary Helen Creagh, Lab



Interni: Sadiq Aman Khan, Lab



Finanze e Tesoro: Chuka Harrison Umunna, Lab



Giustizia: David Michael Davies, Dem



Istruzione: Rushanara Ali, Lab



Difesa: Daniel Owen Woolgart Jarvis, Lab



Sanità e Pensioni: Diane Julie Abbott, ex Sindaca di Londra, Lab



Trasporti ed Infrastrutture: Andrew Murray Burnham, Lab



Energia ed Ambiente: Caroline Patricia Lucas, Green



Cultura, Arte e Sport: Tristram Julian William Hunt, Lab



Regioni, governi locali e affari rurali: Yvette Cooper, Lab



Industria e Commercio: Alan Arthur Johnson, Lab



Donne, minoranze e collaborazione sociale: David Lammy London, Lab



## Geografia

---

La Repubblica inglese è uno stato insulare dell'Europa Occidentale, che si sviluppa sul parte dell' isola di Gran Bretagna. È bagnato sia a nord che a sud ovest dall'Oceano Atlantico mentre a est si affaccia sul mare del nord e a sud sul Canale della Manica. Confinano con la Repubblica Inglese la Scozia a Nord e il Galles a Ovest.

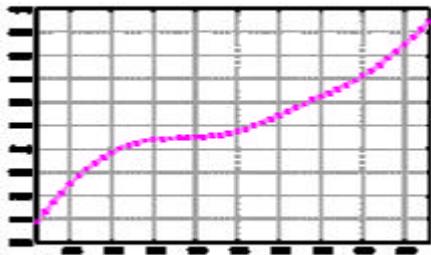


Cartina topografica dell'Inghilterra.

La maggior parte del territorio d'Inghilterra è caratterizzato da colline e pianure divise da est a ovest da alcune catene collinari. Da Nord a Sud le più rilevanti sono: le Cumbrian Mountains, i monti Pennini, le colline del Peak District, le Cotswolds e le Chilterns. I fiumi principali sono il Tamigi, il Severn, il Trent, l'Humber e il Tyne. Città principali sono Londra, Birmingham, Manchester, Sheffield, Liverpool, Nottingham, Leeds, Bristol e Newcastle upon Tyne.

# Popolazione

---



Evoluzione demografica del Regno Unito (1961-2003).

Un censimento della popolazione viene svolto ogni dieci anni in ogni parte del Regno Unito.<sup>[47]</sup> L'*Office for National Statistics* è responsabile per la raccolta dei dati in Inghilterra e Galles con il *General Register Office for Scotland* e il *Northern Ireland Statistics and Research Agency* responsabili per i censimenti nei rispettivi paesi.<sup>[48]</sup>

## Demografia[modifica | modifica wikitesto]

Al censimento del 2001 la popolazione totale del Regno Unito ammontava a 58.789.194 abitanti, il terzo paese più popolato dell'Unione europea (dopo la Germania e la Francia), il quinto del Commonwealth e il 22° del mondo. A metà del 2007 la stima era cresciuta fino a 60.975.000 di abitanti.<sup>[49]</sup> L'attuale crescita della popolazione è dovuta principalmente al saldo migratorio netto, ma anche a un aumento del tasso di natalità e all'aumento della speranza di vita.<sup>[50]</sup> Il 2007 ha segnato anche il sorpasso del numero di persone in età pensionabile sul numero di abitanti al di sotto dei 16 anni.<sup>[51]</sup>

A metà 2016 l'Inghilterra contava una popolazione stimata a 53 milioni di persone.<sup>[52]</sup> Rappresenta una delle aree più densamente popolate del mondo con 407 persone residenti per chilometro quadrato a metà del 2003, con una particolare concentrazione nella regione di Londra e nel Sud-Est del paese.

Inghilterra ha un tasso di natalità di 1,92. Il tasso di natalità è più elevato tra le donne straniere, rispetto a quelle nate in Gran Bretagna. Si stima che la popolazione inglese raggiungerà i 60 milioni di abitanti entro il 2070.

Sebbene l'immigrazione abbia rappresentato un importante impulso per la crescita demografica(quasi la metà della crescita), specie tra il 1991 e il 2001, a seguito della crisi del '19 e della proclamazione della Repubblica, essa è fortemente diminuita. Tra i principali fattori la rottura dei legami europei e le politiche anti-immigrati del Governo Johnson. Comunque il Governo Corbyn ha annunciato la riapertura delle relazioni comunitarie e lo smantellamento delle leggi anti-immigrati, cosa che si prevede porterà tra i 5 e i 10 milioni di immigrati entro il 2031. È altresì importante far notare che quasi 8 milioni di inglesi vivono all'Estero, perlopiù fuggiti dopo la crisi e la proclamazione della Repubblica.

## Etnie

La popolazione inglese discende da vari popoli, in primis PreCelti(o Pitti), Celti, Anglosassoni(gruppo prevalente) e Normanni. Attualmente su 53 012 356 abitanti 45 272 637sono bianchi(85,4%), 4 134 971 sono asiatici(7,8% soprattutto indiani, pakistani, bengalesi e cinesi), 1 855 436 sono neri(3,5%, specie caraibici ed africani), 1 219 286 sono meticci o mulatti(2,3%) e 212 050 sono arabi(0,4%).

## Religione

La libertà religiosa è largamente garantita dallo Stato. Prima della proclamazione della Repubblica la Chiesa Anglicana era considerata culto ufficiale e il Sovrano suo Legittimo Capo. Dopo la deposizione del Re, si pose tuttavia l'imbarazzante quesito di cosa fare della Chiesa Anglicana. Corbyn decise di lasciar decidere a loro secondo il principio di "Libera Chiesa in Libero Stato". Un Concilio di Religiosi anglicani ha così deciso di affidare il ruolo di Capo della Chiesa Anglicana all'Arcivescovo di Canterbury col titolo di Pastore d'Inghilterra e Patriarca Anglicano. La Chiesa si è poi modellata su esempio di quella presbiteriana scozzese, creando cioè una serie di assemblee a livello parrocchiale, cittadino, regionale e nazionale, composte da i vari religiosi(dai parroci ai vescovi), e che oggi hanno si riuniscono nella Great Assembly per discutere delle condizioni della Chiesa. La Great Assembly elegge anche l'Arcivescovo di Canterbury. Essa è divisa in due arcidiocesi (York e Canterbury) e 43 diocesi. Questa e gli altri gruppi protestanti rappresentano il 10% della popolazione. . Il duro colpo subito dall'Anglicanesimo ha ingrossato le file delle altre confessioni protestanti e dei non-religiosi. Al cattolicesimo aderisce circa il 5% dei britannici, a causa delle dure persecuzioni a cui fu sottoposto durante la Storia inglese e per l'emigrazione degli immigrati di origine italiana, irlandese, portoghese o spagnola. Tra le numerose comunità straniere prevalgono le religioni di origine: soprattutto l'Islam con il 4,5%, Induismo, Buddhismo, Sikhismo, eccetera. Gli ebrei sono circa 267.000 e rappresentano la maggiore comunità dell'Europa occidentale subito dopo quella francese. Il Santo Patrono d'Inghilterra è San Giorgio.

- ? Cristiani: 48,07%
  - ? Anglicani/Chiesa d'Inghilterra: 10,87% -
  - ? Non-denominazionali: 9,94%
  - ? Cattolici: 5,26% -
  - ? Presbiteriani/Chiesa di Scozia: 6,89% +
  - ? Metodisti: 5,90% +
  - ? Battisti: 0,77%
  - ? Protestanti generici: 1,56%
  - ? Congregazionali: 0,30%
  - ? Presbiteriani Liberi di Ulster: 0,02%
  - ? Brethren: 0,10%
  - ? Altri cristiani: 0,46%
  - ? Atei e Agnostici: 49,19% +
  - ? Musulmani: 4,5%
  - ? Indù: 1,50%
  - ? Ebrei: 1,03%
  - ? Sikh: 0,37%
  - ? Altro 2,87%
-

# Ordinamento dello Stato

---

## Suddivisioni amministrative

La Repubblica d'Inghilterra è una repubblica parlamentare. Il parlamento è diviso in due Camere (*Houses*): il Senato della Repubblica (*Senate of Republic*) eletta direttamente e composta da dieci senatori a rappresentare ciascuna delle nove regioni d'Inghilterra, e la Camera dei Comuni (*House of Commons*), che viceversa rappresenta la popolazione su base nazionale tramite i distretti elettorali. Le due camere si ritrovano insieme solo durante un'occasione speciale: lo "State Opening of Parliament", ovvero il "Discorso dell'Unione" della Repubblica inglese, in cui il Parlamento dichiara aperta la Legislatura per l'anno in corso e ascolta il discorso dell'Alto Cancelliere alla Nazione.

## Politica

---

Una volta il Regno Unito era una Monarchia Parlamentare a capo del Commonwealth, un'insieme di nazioni ex colonie del Regno Unito che avevano come Capo di Stato il Monarca britannico. Tuttavia la forte crisi economica e sociale e la scomparsa dell'elemento monarchico stabilizzatore incrinò notevolmente tale struttura. Dei 53 stati membri ben 16 avevano come Capo di Stato il Monarca inglese. Di questi ben 7 si dissociarono: Australia, Nuova Zelanda, Belize, Papua Nuova Guinea e Giamaica si eressero a repubbliche autonome, semplicemente eleggendo un Presidente come Capo di Stato al posto del Re ed entrando nella sfera d'influenza americana (o ci erano già). Il Regno Unito e il Canada invece si sciolsero e si frantumarono e la decisione canadese di dare accoglienza alla Famiglia Reale in esilio determinò la rottura delle relazioni con la ex colonia e legò infine Ottawa a Washington. I restanti stati (Antigua e Barbuda, Bahamas, Barbados, Grenada, Isole Salomone, Saint Kitts e Nevis, Saint Vincent e Grenadine, Santa Lucia e Tuvalu rimasero Stati Associati della Repubblica con l'Alto Cancelliere al posto del Re. Ma anche molte nazioni che non aveva il Re inglese come Capo di Stato ne uscirono: Lesotho, Swaziland, Botswana, Camerun, Ghana, Kenya, Malawi, Mozambico, Namibia, Nigeria, Ruanda, Sierra Leone, Sudafrica, Tanzania, Uganda e Zambia formarono la Comunità delle Nazioni Africane (CNA); Malesia, Singapore e Brunei trovarono accordi con USA e SEATO; Bangladesh e Pakistan aderirono in pieno alla Lega Araba; Malta e Cipro fecero la stessa cosa con l'Unione Europea mentre l'India formò una propria alleanza con Sri Lanka, Seychelles, Maldive e Mauritius, l'Alleanza dell'Oceano Indiano (AOI). Rimasero solo Isole Tonga, Dominica, Isole Figi, Guyana, Kiribati, Nauru, Samoa, Trinidad e Tobago e Vanuatu.

A differenza di quanto accadeva nel Regno Unito, privo di una Costituzione scritta, la Repubblica possiede una Costituzione inviolabile che sancisce i diritti e le basi fondamentali del nuovo stato.

## Governo

La Repubblica inglese ha un governo parlamentare. Il parlamento si riunisce nel Palazzo di Westminster e dispone di due camere: la Camera dei Comuni e il Senato. Tutte le leggi devono avere l'assenso dell'Alto Cancelliere prima di divenire legge.

La posizione del Presidente della Gran Assemblea, il capo del governo della Repubblica, appartiene quasi sempre alla camera dei comuni di cui è una persona di rilievo (solitamente il capo di un partito o di una coalizione di partiti). Egli sceglie un gabinetto di ministri che poi vengono formalmente nominati

dal Cancelliere per formare il "Governo della Repubblica". Per convenzione, il Cancelliere rispetta le decisioni del primo ministro in materia di scelta dei ministri



Il Palazzo di Westminster, sede di entrambe le camere del Parlamento del Regno Unito

Il gabinetto dei ministri è tradizionalmente prescelto tra i membri del partito del primo ministro o della coalizione a cui esso appartiene e tutti sono solitamente membri del Parlamento. La Camera ha 533 deputati e il Senato 90 senatori. In quest'ultimo in caso di parità vota anche il Presidente del Senato. Il mandato del Parlamento è quadriennale mentre quello dell'Alto Cancelliere è settennale.

La Giustizia è amministrata dalle Corti, di Contea, Distrettuali, Provinciali, Regionali e infine dall'Alta Corte di Giustizia della Repubblica, il massimo organo giudiziario della Repubblica inglese.

## **Forze armate**

Le Forze Armate della Repubblica- ufficialmente Republic's Armed Forces –si dividono in tre branche: la Republican Navy, con i suoi Republican Marines(che formano il Naval Service), il British o English Army e la Republican Air Force. L'Alto Cancelliere è ufficialmente il Comandante in Capo delle Forze Armate ed ad egli esse giurano fedeltà, anche se poi la gestione è affidata al Consiglio di Difesa della Repubblica, presieduto dal Ministro della Difesa. Le Forze Armate sono incaricate di proteggere la Repubblica e i territori alleati o oltremare. Basi estere inglesi si trovano ancora in nell'Isole dell'Ascensione, a Cipro e a Diego Garcia nell'Oceano Indiano.

Esse state comunque ridotte notevolmente per volere del Cancelliere Corbyn, viste le sue istanze pacifiste, il collasso del Commonwealth e il forte indebolimento della NATO: contano su circa 80 000 uomini e molti degli armamenti pesanti sono stati smantellati, così come le basi NATO sul proprio territorio. La Repubblica Inglese possiede anche un ridotto arsenale nucleare, nell'ordine di una dozzina di ordigni, mantenuti per soddisfare le richieste conservatrici di sicurezza nazionale davanti alla forte riduzione delle Forze Armate.

## **Economia**[modifica | modifica wikitesto]

---

L'economia della Repubblica Inglese ha appena iniziato ad uscire dalla terribile recessione della Crisi del '19 grazie ad una politica di impegno pubblico, statalizzazione ed accordi commerciali con paesi europei ed americani. Il PIL equivale a circa 1545 miliardi di sterline circa 1400 miliardi in meno di quanto fosse sotto il Regno Unito.

L'agricoltura è di tipo estensivo e altamente meccanizzata e la produzione copre circa il 60% del fabbisogno interno.

Il Regno Unito è ricco di riserve di carbone ma esso è giudicato troppo inquinante. La maggior parte del Prodotto Interno Lordo viene dal secondario;viceversa il settore terziario, specie banche,assicurazioni e servizi finanziari, è in forte declino fin dai tempi della Crisi. Il turismo conta poco meno di un milione di visitatori annui, diretti perdipiù a Londra, Stonehenge e in brughiera.

Il Regno Unito è stato un membro dell'Unione europea e l'Europa rappresentava un importante mercato per il paese. Tutt'oggi la Repubblica Inglese è candidata al rientro nell'Unione, subito dopo Galles, Macedonia, Moldavia e Georgia. Negli ultimi anni si è abbandonato il modello liberale, consistente in liberalizzazioni, privatizzazioni e poca intromissione statale, giudicato responsabile delle Crisi del 2008 e del 2019, in favore di un modello statale con un ampio welfare. Dal 1997 la Banca d'Inghilterra è stata responsabile della fissazione dei tassi di interesse per conseguire l'obiettivo generale di inflazione fissato dal Governo.

L'attuale tasso di disoccupazione del paese è pari al 14,5% della forza lavoro, comunque decisamente migliore del 41,3% raggiunto nelle ore più nere della Crisi. La maggior parte della forza lavoro è impiegata nel settore secondario, principalmente industrie di vario genere, perlopiù macchinari pesanti, prodotti manifatturieri ed elettronica(68%), seguono il settore primario, specie agricoltura e pesca(22%), infine viene il terziario, composto soprattutto da Banche e Assicurazioni statali(10%).

La moneta è la Nuova Sterlina, promossa nel 2020 nel tentativo di risollevarne l'economia ad un tasso di scambio di 1=1114 vecchie sterline, nota ora anche come Sterlina Repubblicana. La Repubblica attualmente è in attesa per aderire all'Area Euro e adottare anch'essa tale moneta.